

MICRORECENSIONE

Trapper e altri idoli della nuova Milano

di Luca Bottura

Se vuoi fare del male a qualcuno, paragonalo. Ma ci sono eccezioni. In questo libro Ivan Carozzi miscela la visione laterale di certo David Foster Wallace, l'autoritratto nichilista del miglior Labranca, la poesia ad inciampo del Tondelli primitivo. C'è persino un po' di Buzzati postmoderno, per come è raccontata Milano. Non scherzo. E lo fa attraverso un pretesto, la musica trap, che nella personale lista dei chisseneffrega supera ampiamente l'Everest. Eppure. Eppure nell'aggirarsi autorale tra gli anfratti dei nuovi idoli, quelli della Milano da sniffare o da costeggiare, nei dreadlocks di Ghali che fanno da corona di spine all'inadeguatezza di addirittura due generazioni, nella percezione di irrilevanza che deriva dagli youtuber (che figurati se se lo fumano, un giornalista in viaggio verso i cinquant'anni, dunque neanche rispondono quando si chiede loro un'intervista), si annida un'autoironia pervasiva e surreale già ampiamente sperimentata quando Carozzi raccontava di pazzi raealiani (sorta di religione avventista guidata da un tizio che assomiglia a Panzironi) o retrobottega televisivi. L'autore è un precario di lusso alternato, sospeso tra brevi gratificazioni e un eterno sottoutilizzo.

Forse si coglie, ma ci tengo a dirlo con insolita schiettezza: mi è piaciuto moltissimo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ivan Carozzi
L'età della tigre



Il Saggiatore

Ivan Carozzi
L'età della tigre

Il Saggiatore

pagg. 224

euro 19

VOTO

★★★★☆